

VERBALE NUMERO	DATA	PROMOTORE	COMPILATORE
n. 03/10	9 settembre 2010	Consiglio Nazionale Ingegneri	Nicola Puddu (CA)

TIPO INIZIATIVA	<input checked="" type="checkbox"/> Assemblea <input type="checkbox"/> Seminario <input type="checkbox"/> Attività organizzativa <input type="checkbox"/> Comunicazione <input type="checkbox"/> Altro _____
CONVOCAZIONE DEL	30 luglio 2010, prot.n.U-nd/3387/2010
ORDINE DEL GIORNO	1. regolamento di attuazione Codice Contratti; 2. parere C.S.LL.PP.; 3. proposta di riforma del dPR328/01; 4. varie ed eventuali.
PRESENTI	- Picardi (Consigliere delegato CNI) Rappresentanti sezione B Ordini di: - Alessandria, Danilo Branda; - Ancona, Paolo Stefanelli; - Aosta, Jean Paul Grange; - Arezzo, Marco Iacono; - Ascoli Piceno, Francesco Quondamatteo; - Belluno, Fabio Nogarè; - Bergamo, Andrea Bizioli; - Biella, Paolo Rolando; - Bolzano, Enzo Todaro; - Brescia, André Petitpierre; - Cagliari, Nicola Puddu; - Caserta, Massimo Facchini; - Catania, Alessandro Ali; - Cremona, Alberto Sangiovanni; - Cuneo, Andrea Tardivo; - Firenze, Roberto Masini; - Forli-Cesena, Paolo Mazzoni; - Foggia, Gerardo Tibollo (presidente); - Genova, Diego Fonsa; - Grosseto, Gianluca Casini; - L'Aquila, Virginio Petrera; - Latina, Gianluca Zorzetto; - Lecce, Caterina Marasco;

PRESENTI	<ul style="list-style-type: none">- Lecco, Maurizio Sala;- Livorno, Paolo Barbieri;- Mantova, Andrea Dall'Ara;- Matera, Donato Malcangi;- Milano, Giacomo Andriola (delegato);- Monza-Brianza, Massimiliano Arosio;- Novara, Davide Crippa;- Nuoro, Fabrizio Pau;- Palermo, Dario Tomasini;- Parma, Lorenzo Gherri;- Pavia, Emanuele Gazzola;- Perugia, Massimiliano Meccoli;- Pesaro, Loris Baldi;- Piacenza, Andrea Epi;- Pisa, Sebastiano Doria;- Pistoia, Luigi Fontanella;- Potenza, Amedeo Ranucci;- Ravenna, Michele Flamigni;- Reggio Calabria, Massimo Praticò;- Siena, Mario Manganelli;- Siracusa, Enzo Salemi;- Taranto, Vincenzo Boccassini;- Treviso, Valentina Bizzotto (delegato);- Torino, Reitano Boffa; Francesca Ragucci; Francesco Curci;- Udine, Doris Guion;- Vercelli, Massimo Orsi;- Verona, Luca Simoncini;- Vibo Valentia, Giuseppe Crispino;- Vicenza, Corrado Frisiero;
-----------------	---

SINTESI TEMI TRATTATI:

La riunione ha inizio alle ore 14.30.

Coordina i lavori il consigliere delegato Picardi.

Picardi (CNI): nel ringraziare i presenti (54 colleghi in rappresentanza di 52 Ordini) per la numerosa partecipazione all'incontro organizzato in occasione del Congresso di Torino chiede all'Assemblea di trattare al primo punto, con una inversione dell'OdG, l'aggiornamento in merito alla situazione venutasi a creare nel Paese a seguito del parere del Consiglio Superiore LLPP. Avuta conferma da parte dell'Assemblea riferisce, innanzitutto, che, come stabilito nell'ultimo incontro di Roma del luglio scorso, ha provveduto a protocollare c/o il CNI i documenti approvati in quella seduta dai consiglieri della sezione B presenti, ma che al momento il CNI non ha ancora trattato la discussione dell'argomento. Lascia, quindi, subito la parola al collega Meccoli per un aggiornamento sulla situazione di Perugia a seguito della determina dirigenziale n.5602 del 8 giugno us, emanata dal dirigente del Servizio Controllo Costruzioni della Provincia di Perugia in materia di procedure per il deposito dei progetti, e di cui si è già trattato nel corso dell'ultima riunione di luglio: secondo detto parere è stato, di fatto, preclusa agli

ingegneri iscritti alla sezione B la presentazione di progetti. A seguire, poi, interverranno i colleghi Tomasini e Boccassini per l'aggiornamento della situazione rispettivamente in Sicilia ed in Puglia.

Trattazione punto 2 OdG: parere CSLLPP.

Meccoli (Perugia): riferisce che a seguito della immediata e determinante presa di posizione dell'Ordine degli Ingegneri di Perugia, che ha chiesto una rettifica della citata determina dirigenziale, vi è stato il suo ritiro da parte dei dirigenti della Provincia di Perugia e, pertanto, il collega si dice soddisfatto della azione portata avanti con il supporto del proprio Ordine anche se la situazione ora va costantemente monitorata al fine di evitare ulteriori sorprese.

Tomasini (Palermo): riferisce che la situazione è stazionaria in Sicilia, nel senso che il problema del parere del CSLLPP esiste e vi è stato anche un incontro dei dirigenti del Genio Civile dei vari capoluoghi della Regione a seguito del quale sarebbe stato deciso, in accordo con la restrittiva interpretazione del CSLLPP, il blocco del deposito dei progetti per gli ingegneri iuniores, anche se non vi è ufficialità della decisione, e, pertanto, vi è il rischio serio di una improvvisa degenerazione della situazione; occorre agire ormai non più a livello locale ma nazionale. Propone di valutare la possibilità di attivare una *Class Action* nei confronti della P.A.

Picardi (CNI): ritiene che a ben vedere la situazione nell'immediato pone conseguenze serie agli ingegneri iuniores ma nel tempo teme vi saranno ricadute negative per l'intera categoria visto che in questo modo si sta facendo sponda al gioco di altre categorie professionali che da tempo aspirano ad occupare, facendo leva proprio sugli ingegneri della sezione B, tali spazi professionali.

Boccassini (Taranto): riferisce che il 15 luglio scorso la Regione Puglia ha pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia una circolare interpretativa, a firma del vicepresidente dell'Ordine Ingegneri di Bari, in materia di competenze professionali della categoria dei geometri; ebbene, dopo aver fornito chiarimenti in merito alle competenze dei geometri e senza neanche il riguardo di una specifica trattazione per gli ingegneri iuniores (e tra l'altro dimenticando del tutto l'esistenza di un analogo problema per gli architetti iuniores), la circolare conclude la disamina delle competenze affermando che *"Le oggettive limitazioni previste per i geometri sono peraltro estese anche agli ingegneri con laurea triennale"*, precludendo, di fatto, al pari dei geometri (ecco l'assurdo gioco in favore delle categorie dei diplomati) la possibilità di progettare opere in c.a.; non comprende a chi giova questa assurda lotta interna alla categoria se non, appunto, ad altre categorie professionali. Riferisce che a seguito di questa circolare la situazione sta degenerando, per gli ingegneri iuniores, ora anche in Puglia, in ogni Provincia e Comune. Invita, pertanto, il Presidente dell'Ordine di Foggia (presente all'odierna riunione) ad intervenire in tal senso, anche con una iniziativa della Federazione degli Ordini degli Ingegneri della Puglia, per evitare un ulteriore degenerazione della situazione nei confronti di coloro che sono pur sempre parte della famiglia degli Ingegneri.

Picardi (CNI): purtroppo questi casi, che stanno aumentando sempre più, cominciano a spingere molti colleghi a chiedere di aprire un dialogo con le categorie dei diplomati ritenendo in tal modo di essere, forse, maggiormente tutelati; va evidenziato che a dieci anni ormai dall'ingresso degli ingegneri triennali nell'Albo questo non è certo un aspetto positivo anche perchè il malcontento tra gli ingegneri sezione B cresce sempre più. Ritiene, infine, che la proposta Siliquini, in un siffatto scenario, è ancor più pericolosa anche perchè potrebbe trovare terreno fertile anche per la difficile situazione politica nazionale che potrebbe creare improvvisi percorsi preferenziali alla riforma.

Malcangi (Matera): denota, purtroppo, un accanimento, in forza anche dei numeri, della sezione A nei confronti dei colleghi triennali sezione B. Lascia, quindi, una propria nota in merito al parere del CSLLPP che si riporta integralmente di seguito:

“Il CSLLPP tramite circolare si è inventato che l’ingegnere sezione B settore a) civile ambientale, non può progettare autonomamente opere civili ed ambientali in zona sismica; quanto asserito non è supportato da alcuna motivazione, dimostrazione di carattere scientifico/ingegneristico. Non c’è, infatti, un disegno, un esempio di calcolo od un piano di studio per dimostrare la nostra presunta incompetenza in zona sismica. Tutta l’Italia è zona sismica, anzi tutto il mondo è in continuo assestamento geologico. Questo lo sa bene il legislatore che nel dpr 328/01 capo IX (legge dello Stato) per gli ingegneri sezione B settore a) civile ed ambientale asserisce che possono progettare e dirigere autonomamente opere semplici con metodo standardizzato senza distinzione di aree geografiche e senza distinzioni di livello di rischio. Le opere semplici con metodo standardizzato, come dice la legge, possono essere progettate autonomamente in qualunque zona purché con metodo standardizzato. Concetto analogo, sulle competenze autonome dei laureati triennali è espresso nell’art.3 comma 4 del MIUR 270/2004 (legge dello Stato che non fa distinzioni di aree geografiche).

Infine, esiste l’art.1.4 del nostro codice deontologico che afferma indipendentemente dalla sezione di appartenenza che “l’ingegnere accetta incarichi per i quali ritiene di avere adeguata preparazione”.

Gli effetti di questa nefasta circolare del CSLLPP sono stati i seguenti:

- la nostra laurea viene equiparata al diploma di geometra contrariamente a quanto asserito dalla sentenza della corte di cassazione n.19292/2009 in cui si afferma che il laureato triennale ha maggiori competenze di un diplomato;
- i Geni Civile non accettano più progetti autonomi degli ingegneri sezione B settore a);
- si sta arrecando un irreparabile danno di immagine agli ingegneri iuniores.

In conclusione la circolare del CSLLPP:

- non dimostra la nostra presunta incompetenza in zona sismica;
- non tiene conto, od interpreta faziosamente, il dpr328/01 capo IX;
- non tiene conto dell’art.3 comma 4 del MIUR 270/2004;
- non tiene conto dell’art.1.4 del codice deontologico degli ingegneri;
- viene spacciata come se fosse un testo di legge, invece è solo una circolare interpretativa.

I pareri vincolanti sulle nostre competenze possono essere espressi solo dal Ministero di Giustizia e Ministero dell’Università”.

Zorzetto (Latina): bisogna sicuramente battersi per far prevalere le nostre ragioni, è tuttavia importante capire quali spiragli ci sono lasciati aperti in un eventuale accorpamento degli ordini o nell’abolizione della sez. B, in tal senso è opportuno valutare le possibilità ed i percorsi formativi, anche nell’ottica della formazione continua in discussione al Congresso di Torino, per “sanare” la situazione ed elevare le competenze per la costituzione della sezione unica dell’Albo degli Ingegneri.

Fonsa (Genova): bisogna acquisire competenze; che ci venga detto cosa occorre integrare per progettare in zona sismica, poi attraverso la formazione continua si integrerà per tornare a progettare; è necessario trovare un percorso *ad hoc* semplificato. Il presidente Rolando ha detto che se il 3+2 viene abbandonato esiste l’ipotesi di creare un’unica sezione dell’Albo e traghettare tutti gli attuali iscritti, tramite opportune compensazioni, nell’unica sezione dell’Albo.

Tibollo (presidente Ordine Foggia): riporta che partecipando alla odierna assemblea ha la sensazione di sentirsi un estraneo; non è opportuno riferirsi alla sezione A in terza persona (loro), egli, nel proprio Ordine, si sente il presidente di tutti gli iscritti sia sezione A che B; la situazione sta diventando difficile soprattutto a livello nazionale. Riferisce che la Federazione Puglia ha deliberato di intervenire contro la

circolare interpretativa della Regione che non è chiara e pertanto crea ulteriore confusione nell'opinione pubblica. Quel che è importante, però, è che nessuno travalichi i propri limiti di competenze e via sia il rispetto reciproco dei ruoli. La "sanatoria" è certamente realizzabile e non è solo uno dei tanti argomenti di discussione. In tal senso anche il presidente della Federazione degli Ordini del Piemonte e della Valle d'Aosta, l'ing. Gianasso di Torino, ha predisposto un documento utile come base di discussione; è necessario chiarire come attuare tale "sanatoria" che potrebbe risolvere tutto in modo definitivo. L'approccio della Federazione Puglia è stato corretto e così dovrà mantenersi in futuro.

Crippa (Novara): si sente deluso perché percepisce una inopportuna lotta interna alla categoria, troppo accesa. Riporta quella che è stata la sua esperienza positiva nel partecipare alla commissione CNI sulle competenze in acustica e certificazione energetica e che ha centrato un importante risultato positivo per gli ingegneri iuniores; questo dovrebbe essere colto come un segnale di apertura. Occorre lavorare in prospettiva, valutare i vari passaggi necessari (percorso formativo per accedere alla sanatoria), trovando un accordo, infine, sul limite delle attuali competenze.

Boffa (Torino): è necessario valutare l'attuale scenario interno alla categoria e prendere in seria considerazione la possibilità di aprire un dialogo anche con i geometri e periti; non sappiamo bene cosa potrebbe portare una tale apertura ma la soluzione nessuno ce l'ha a portata di mano e bisogna, quindi, costruirselo valutando tutte le opportunità.

Praticò (Reggio Calabria): non si trova d'accordo con la proposta di aprire un tavolo di discussione con le categorie dei diplomati tecnici; sarebbe, forse, più opportuno identificare un interlocutore presso il Ministero di Giustizia che possa ascoltare le nostre ragioni.

Casini (Grosseto): nel corso di una delle ultime riunioni a Roma il Presidente Rolando ha sostenuto che vi è un problema di spazi di mercato professionale non sufficienti per tutti; non mi pare, quindi, vi sia soluzione al problema se non fare concorrenza ai geometri e non ai colleghi della sezione A, diversamente la soluzione sarà trovata dai politici in tempi rapidi e gli ingegneri iuniores ne subiranno le decisioni.

Viene, quindi, proposto se è il caso di chiedere un intervento sui temi oggetto della odierna discussione nel corso della sessione congressuale del giorno successivo.

Facchini (Caserta): propone di leggere in tale occasione il documento predisposto per il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Non essendoci un chiaro intendimento della platea in tal senso non viene dato seguito alla proposta di tenere un intervento nel corso del Congresso.

Relativamente al documento predisposto in merito al parere del CSLLPP viene stabilito di non inviarlo in modo congiunto come assemblea dei consiglieri sezione B ma di lasciare l'iniziativa ai singoli consiglieri provinciali.

Trattazione punto 1 OdG: regolamento di attuazione Codice Contratti.

Curci (Torino): il Regolamento del Codice dei Contratti è stato recentemente approvato dal Consiglio dei Ministri e prosegue ora il suo iter approvativo. Come noto sono, purtroppo, state introdotte le nuove definizioni di "laurea" (quinquennale) e "laurea breve" (triennale) che genereranno ulteriore confusione rispetto alla riforma dell'Università che ha introdotto nel 2004, invece, le definizioni di "laurea" (triennale) e "laurea magistrale" (quinquennale); in tal senso si è anche già espressa, con un

proprio motivato parere, la sezione consultiva del Consiglio di Stato; occorre, quindi, fare un intervento per chiedere una correzione dell'atto regolamentare altrimenti ci saranno anche in questo ambito professionale seri problemi nell'esercizio dell'attività dell'ingegnere junior.

Picardi (CNI): la situazione a riguardo è particolarmente delicata anche perché ora il provvedimento legislativo passerà alla firma del Presidente della Repubblica per poi essere inviato alla Corte dei Conti per la registrazione e, infine, sarà pubblicato in GU; difficile ipotizzare, quindi, un intervento per bloccare tutto l'iter.

L'assemblea decide di incaricare per la predisposizione, entro due settimane al massimo, di una proposta di modifica del Regolamento i colleghi Curci e Puddu che faranno arrivare una bozza di testo da girare a tutti i colleghi consiglieri provinciali sezione B per eventuali osservazioni e, quindi, si valuterà a chi inviare la richiesta di modifica.

Trattazione punto 3 OdG: proposta di riforma del DPR328/01.

Non essendoci il relatore della proposta, il collega Rossetti di Roma, si rinvia la discussione.

Trattazione punto 4 OdG: varie ed eventuali.

Boccassini (Taranto): ritiene che gli ingegneri della sezione B stiano attraversando l'ennesima fase delicata che può risultare determinante per il futuro di detti professionisti e risulterà fondamentale, pertanto, nei prossimi anni avere rappresentanti locali e nazionali che siano reale espressione degli ingegneri iuniores, vista anche la disparità di numeri tra sezione A e B; è noto a tutti, ormai, che il prossimo anno vi saranno le elezioni per il rinnovo del Consiglio Nazionale Ingegneri ed in vista di tale importante scadenza elettorale è opportuno fare in modo che l'unico rappresentante in seno al Consiglio Nazionale sia espressione della sezione B; propone, quindi, di tenere, in prossimità del prossimo appuntamento elettorale, le elezioni primarie della sezione B per individuare, così, il candidato da proporre, poi, alle eventuali liste che si confronteranno.

Tardivo (Cuneo): benché le primarie siano un importante strumento democratico si dice scettico, però, circa la possibilità che la sezione A accetti il candidato così proposto, ma vale comunque la pena fare un tentativo.

L'assemblea, pertanto, all'unanimità decide di avviare il percorso che porti alle elezioni primarie prima della tornata elettorale, convocando una riunione dedicata all'argomento.

Non essendoci ulteriori punti da discutere i lavori si chiudono alle 17.00.

PROPOSTE CONCLUSIVE:

Sono assunte le seguenti decisioni:

- invio del documento di richiesta di modifica del parere del CSLLPP, già inoltrato al CNI, direttamente al CSLLPP da parte dei singoli consiglieri provinciali della sezione B;
- si dà incarico ai colleghi Curci e Puddu di predisporre proposta di modifica del Regolamento del Codice dei Contratti;
- vanno attivate le procedure per arrivare, prima delle elezioni per il Consiglio Nazionale, a tenere le

primarie per individuare il candidato per della sezione B.

PROSSIMA RIUNIONE:

In data da stabilire.

Allegati:

1. richiesta modifica parere Consiglio Superiore Lavori Pubblici.